UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 3359 IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021, e, in particolare, l'art. 33;

VISTE le note inviate dai Dipartimenti proponenti la costituzione del Centro Interdipartimentale "Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (Lin€co)":
- prot. gen. n. 23935 del 6.02.2023, assegnata all'Ufficio competente in data 16.03.2023, relativa alla delibera del Consiglio del Dipartimento di "Economia, Management e Diritto dell'Impresa" del 19.12.2022;
- prot. gen. n. 6197 del 16.12.2022, con cui è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica" del 23.11.2022;
- prot. gen. n. 1930 del 22.12.2022, con cui è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di "Informatica" del 21.12.2022;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28.03.2023 e del 30.03.2023, con le quali è stata approvata la costituzione del Centro Interdipartimentale "Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (Lin€co)";

VISTE le delibere del Senato Accademico del 23.05.2023 e del 26.07.2023, quest'ultima pervenuta il 9.08.2023, con le quali sono state approvate rispettivamente le adesioni e l'integrazione delle stesse al Centro in parola;

VISTO l'art. 5 dello Statuto del citato Centro che, tra l'altro, prevede che "*Il Consiglio è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro …"*;

D E C R E T A

Art. 1

È costituito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Interdipartimentale "Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (Lin€co)".
La gestione amministrativo-contabile è regolata secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 2

Le finalità, la composizione, gli organi, le modalità di utilizzazione delle apparecchiature scientifiche sono determinati dallo Statuto del Centro di seguito riportato:

"STATUTO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE "MULTILINGUE DI RICERCA

DELLA LINGUA ECONOMICA (LIN€CO)"

Art. 1— Scopo del Centro e temi di ricerca

Il Centro Interdipartimentale Multilingue di Ricerca della Lingua Economica "Lin€co" ha lo scopo di sviluppare iniziative comuni di ricerca, di studio, di documentazione e di alta formazione in merito alle problematiche inerenti all'evoluzione del linguaggio specialistico economico e della relativa terminologia all'interno del panorama multilingue europeo. Per lingua dell'Economia, si intende l'insieme delle discipline (dalle discipline aziendali, relative al management, al marketing, al turismo e alla sostenibilità, all'economia politica, al diritto dell'economia, alle discipline finanziarie).

Il Centro si propone di:

- creare una piattaforma di informazione o meglio una Banca dati della terminologia economica del Meridione al servizio delle istituzioni e degli stakeholder, presenti sul territorio, allo scopo di diffondere e gestire le lingue speciali utilizzate nell'ambito dei vari settori dell'economia contribuendo alla prevenzione dell'analfabetismo economico e finanziario.

- incoraggiare l'incremento degli studi linguistici, traduttologici e terminologici della lingua economica al fine di osservarne i mutamenti diacronici e le variazioni sincroniche: creatività neologica, adattamenti, termini equivalenti, prestiti linguistici di varia origine, ecc., nelle diverse lingue dell'Unione Europea;

- favorire la raccolta e lo scambio di opere, documentazione, informazioni e materiali idonei alla ricerca, anche nell'ambito di collaborazioni con altri organismi quali enti regionali, enti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati, mediante anche la stipula di contratti e convenzioni;

- arricchire e completare la formazione di studenti, dottorandi e studiosi di vario grado e nazionalità sulle tematiche sviluppate attorno all'attività di ricerca del Centro. A tal fine, il Centro si impegnerà nella promozione di seminari, riunioni, convegni nazionali e internazionali avvalendosi inoltre delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Art. 2 — Personale aderente al Centro

Il Centro, promosso dai Dipartimenti di Economia Management e Diritto dell'Impresa, di Ricerca e Innovazione Umanistica e di Informatica dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, comprende, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) dell'Università di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro. Le adesioni sono valutate, in fase costitutiva, dal Senato Accademico.

Al Centro possono, in seguito, aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio. Possono aderire al Centro studiosi italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio che delibera sul punto.

Art. 3 — Unità operative di ricerca

Il Centro è organizzato in tre Unità operative di ricerca quanti sono i Dipartimenti che vi aderiscono. Ciascuna Unità operativa è costituita da almeno 3 componenti e ha un Responsabile eletto tra i

docenti che facciano parte della stessa Unità. Tutte le unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operative, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 4— Organi del Centro

Organi del Centro sono:

a) Il Consiglio

b) Il Coordinatore

Art. 5 — Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.

Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha í seguenti compiti:

a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;

b) approva, entro due mesi dalla scadenza il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;

c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;

d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;

e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;

t) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;

g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;

h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;

i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative

deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Art. 6 — Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

a) è rappresentante del Centro;

b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;

c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;

d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;

e) predispone il budget di uscite nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;

f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;

h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

Il Coordinatore designa, fra i professori del Consiglio, il docente legittimato a sostituirlo in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi.

Art. 7 - Partecipazione al Centro di Enti ed organismi pubblici e privati

esterni alle Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Centro può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 8 — Finanziamenti ed amministrazione

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la costituzione del Centro o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

Il Centro può operare anche attraverso í finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;

- dal M.U.R.;

- da altri Ministeri;

- dal CNR;

- da altri Enti pubblici di ricerca;

- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;

- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani dí settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; da soggetti privati;

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione dei fondi dí pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

• presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;

• stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con Ong, con enti locali e con privati interessati a:

- concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;

- provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librarie:

- distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto

organizzativo del Centro.

Art. 9 — Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.

Art. 10 — Durata e recesso

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, ha la durata di quattro anni accademici e può essere rinnovato.

l Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio del Centro.

Art. 11 — Norme transitorie e finali

Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.

Art. 3

Il Consiglio del Centro per il quadriennio accademico 2023-2027 è costituito come segue:

- il Coordinatore
- i professori di ruolo e i ricercatori aderenti al Centro.

Art. 4

Il prof. Giovanni Lagioia, decano dei professori di ruolo di I fascia, è invitato ad avviare le elezioni del Coordinatore del Centro di cui all'art. 1 per il quadriennio accademico 2023-2027.

Bari, 18.09.2023

F.to IL RETTORE